



COMUNE DI CATTOLICA

SEDE LEGALE

Piazza F.D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA (RN)

SEDE OPERATIVA

NIDO D'INFANZIA CELESTINA RE

Via Primule n° 9
47841 – CATTOLICA (RN)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI
PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO
"D.U.V.R.I."**

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizi di pulizia – Assistenza agli educatori -
Assistenza alla preparazione e alla somministrazione dei pasti

Data: 05/02/2019

COMUNE DI CATTOLICA

PREVEN S.r.l.
PREVEN s.r.l.
sede leg. VIA EMPOLI, 31
Tel. 0541.696219 / Fax 0541.696230
..... 47934 Riccione (RN)
Cod. Fisc./P.IVA: 02 409 020 407

PREVEN S.r.l.

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.083914 - e-mail: sicurezza@preven.it
Cod. Fisc., P.IVA e Registro Imprese di Rimini 02409020407 – R.E.A. 261703 - Capitale Sociale € 25.000,00

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori.....	3
1.2 Oneri e doveri	3
1.3 Costi relativi alla sicurezza.....	4
2. AZIENDA COMMITTENTE	5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
3.1 Durata dei lavori.....	6
3.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative	6
4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	8
4.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto	8
4.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice	8
4.3 Impianti, servizi e forniture	8
4.4 Attrezzature del committente.....	8
4.5 Uso di Attrezzature specifiche	8
4.6 Formazione.....	8
4.7 Dispositivi di protezione individuale	9
4.8 Obblighi e divieti dei lavoratori.....	9
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	10
5.1 Generalità.....	10
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	10
5.3 Rischi Generali presenti in azienda	10
5.4 Interferenze.....	11
5.5 Individuazione dei rischi specifici.....	11
6. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA	13
7. COSTI PER LA SICUREZZA	14
8. CONCLUSIONI	15
8.1 Implementazione.....	15
8.2 Validità e revisioni	15

ALLEGATI

Planimetria per l'evacuazione

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori, il COMUNE DI CATTOLICA provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08);
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice e/o del lavoratore autonomo:

- il recepimento di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati, all'interno della propria struttura;
- la informazione e formazione di tutto il personale;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività del lavoratore autonomo e/o dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare contratto di appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

1.3 Costi relativi alla sicurezza

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	COMUNE DI CATTOLICA
Partita IVA	00 343 840 401
Codice fiscale	00 343 840 401

Indirizzo sede legale	Cattolica (RN), Piazza F. D. Roosevelt n° 5
Telefono	0541/966511
Fax	0541/966793

Indirizzo sede operativa	Cattolica (RN), Via Primule n° 9
Telefono	0541/966511
Fax	0541/966793

Datore Lavoro	Dott. FRANCESCO RINALDINI
RSP	Per. Ind. ROBERTO MASINI
RLS	BERNI MASSIMO BERARDINELLI ESPOSITO RUGGERO PAOLO
Medico competente	Dott. GINO DI CARLO
Responsabile delle Emergenze	SALVATORI PATRIZIA SEVERI COSETTA MAJ ELISABETTA CARCIANI VERONICA
Referente per il committente	FABBRI GIGLIOLA

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il **Comune di Cattolica** è proprietario dell'edificio oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, nonché delle attrezzature e degli impianti in esso contenuti. La maggior parte del personale presente è alle dipendenze del Comune di Cattolica.

La scuola in oggetto, ristrutturata nel 2004, è una struttura che si sviluppa su un unico piano fuori terra, completamente circondata da un ampio giardino con aree giochi per i bambini.

I locali al coperto si sviluppano per una superficie complessiva di circa 1.400 mq. e risultano essenzialmente suddivisi in:

- sezione piccoli, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione medi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione grandi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione lattanti, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- laboratorio operatori e genitori;
- disimpegno e corridoi;
- cucina, dispensa, sala da pranzo per il personale;
- sala soggiorno e attività varie;
- locali di servizio (lavanderia ecc.).

Oggetto del presente D.U.V.R.I. sono le seguenti attività:

- Servizi di pulizia (igienizzazione e sanizzazione di tutte le superfici e gli ambienti della scuola e delle attrezzature, pulizia delle aree esterne)
- Assistenza agli educatori (preparazione dei bimbi per il riposo pomeridiano, preparazione delle attrezzature ludiche e didattiche)
- Assistenza alla preparazione e alla somministrazione dei pasti

I servizi dell'impresa appaltatrice si svolgeranno durante le normali attività scolastiche.

A tal proposito si precisa che negli ambienti di lavoro sono presenti i lavoratori del Comune di Cattolica e gli alunni.

3.1 Durata dei lavori

L'impresa appaltatrice presterà i propri servizi per il tempo necessario.

3.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che l'azienda committente e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

È responsabilità dell'azienda committente definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie aziende. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'azienda committente e la firma del contratto stesso.

Sia da parte del committente che dell'appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra l'azienda committente e l'impresa appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare al committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucciolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad

altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

4.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto

I luoghi di lavoro / aree di lavoro dell'azienda committente interessate dall'attività oggetto del presente appalto sono:

- tutti quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

4.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice

I luoghi / aree dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- tutti quelli in cui è necessario accedere per raggiungere quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto
- bagni e spogliatoi

4.3 Impianti, servizi e forniture

Gli impianti, i servizi e le forniture dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- ACQUA
- ENERGIA ELETTRICA

4.4 Attrezzature del committente

Il committente concederà in uso alcune attrezzature e prodotti chimici per l'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa appaltatrice.

4.5 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, il personale dell'impresa appaltatrice potrebbe utilizzare attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'impresa appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del COMUNE DI CATTOLICA (ad es. apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del referente dell'impresa appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante del COMUNE DI CATTOLICA, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

4.6 Formazione

Il COMUNE DI CATTOLICA si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il COMUNE DI CATTOLICA pretende altresì che l'impresa appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

4.7 Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto dei rischi specifici. Il referente dell'impresa appaltatrice deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e vengano usati in modo corretto.

4.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- divieto di accesso nei luoghi di lavoro / aree di lavoro non interessate all'attività oggetto della presente valutazione, se non autorizzati dal COMUNE DI CATTOLICA

I lavoratori dell'impresa appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio referente presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme, per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del committente all'impresa appaltatrice.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo; per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08);
- sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di intervento;
- restano a completo carico dell'impresa appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;
- le comunicazioni gestuali tra il personale dell'impresa appaltatrice e quello dell'azienda committente, avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.Lgs. 81/08.

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'impresa appaltatrice garantirà una figura di referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il referente del committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al referente dell'impresa appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della direzione dell'impresa appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dei locali del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi referenti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Sono state fornite al responsabile dell'impresa appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno degli stabilimenti dal COMUNE DI CATTOLICA, tra cui:

- le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- le regole di viabilità;
- gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.

5.4 Interferenze

Particolare attenzione dovrà essere posta da parte dei lavoratori, durante il lavaggio dei pavimenti.

5.5 Individuazione dei rischi specifici

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente individuato.

In generale, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Investimento	circolazione di mezzi stradali nell'area esterna	R	- presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione del personale - illuminazione artificiale per le aree esterne
Patologie da microclima	temperatura	R	- mantenimento di un microclima idoneo in tutti gli ambienti
	umidità		
	ricambio d'aria		
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	pavimenti bagnati	G	- segnalazione delle aree interessate - pulizia frequente degli ambienti - informazione del personale
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	M	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	illuminazione	R	- illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne
Caduta dall'alto	lavori in altezza	G	- informazione del personale
	copertura	G	- presenza di segnaletica di sicurezza - presenza di ganci e ancoraggi fissi
Caduta materiale dall'alto	presenza di scaffalature	R	- immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali - fissaggio stabile di tutte le scaffalature - indicazione della portata massima su ogni scaffalatura
Calore, fiamma	contatto con parti calde	R	- esposizione di segnaletica di sicurezza sulle macchine - manutenzione preventiva e periodica di macchine e attrezzature e relativi dispositivi di sicurezza - assegnazione di D.P.I. al personale
Urti, colpi, impatti, compressioni	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione delle aree di lavoro
	presenza di ostacoli	R	- segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree di lavoro
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura - definizione delle aree di deposito dei materiali - scaffalature a norma indicazione della portata massima - segnalazione di eventuali sporgenze pericolose - illuminazione delle aree di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	R	- delimitazione dei corridoi e delle aree di transito - mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali - illuminazione delle aree di lavoro
	presenza di ostacoli	R	- segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
	macchine e attrezzature	M	<ul style="list-style-type: none"> - possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree di lavoro - informazione del personale - segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano rischi - protezioni fisse e mobili degli organi in movimento - manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature - verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle macchine e attrezzature
Intrappolamento	in caso di emergenza	M	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate - presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale
Rischio elettrico	impianti elettrici a bassa tensione	M	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza - individuazione preventiva di mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi
	uso dell'impianto elettrico	G	<ul style="list-style-type: none"> - impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche - macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato - presenza di interruttori differenziali - manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche, oltre che di cavi prese ecc. - corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cavi ecc. - formazione e informazione del personale
Agenti chimici	aree di stoccaggio di rifiuti	M	<ul style="list-style-type: none"> - aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti - raccolta differenziata dei rifiuti
Incendio	sostanze infiammabili o combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio adeguato di prodotti chimici pericolosi - limitazione dello stoccaggio di tali prodotti allo stretto necessario - presenza di addetti antincendio - attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale - presenza di planimetrie di emergenza
Atmosfere esplosive	impianto di aduzione gas	G	<ul style="list-style-type: none"> - corretta manutenzione dell'impianto di aduzione gas metano - presenza di estintori - presenza di una squadra antincendio addestrata

ENTITÀ DEL RISCHIO

M = modesto: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa

R = rilevante: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

G = grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

MG = molto grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

6. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente.

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche dell'azienda committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla squadra di emergenza dell'azienda committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118);
- mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti:

- interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza. Non tornare indietro per motivi futili o di scarsa importanza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	60,00	2	120,00
Fornitura Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	47,00	2	94,00
Riunione di coordinamento (durata 1 ora)	80,00	1	80,00
Elaborazione Documento Valutazione Rischi	400,00	1	400,00
Imprevisti ed arrotondamento	60,00	1	60,00
		TOTALE	754,00

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto, ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto d'appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

CONSEGNA DEL D.U.V.R.I.

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante, l'appaltatore
dichiara di aver ricevuto copia del presente D.U.V.R.I. in data e si impegna formalmente a rispettarlo e a farlo rispettare ai propri lavoratori. Dichiara inoltre di aver ricevuto l'elenco della documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori.

(.....)

.....

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Per IMPRESE ESECUTRICI (con lavoratori subordinati):

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, artt. 17 e 28;
- Piano Operativo di Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, art. 89;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- Dichiarazione (autocertificazione del datore di lavoro resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l'idoneità tecnico professionale dell'impresa in relazione ai lavori affidati.

Per LAVORATORI AUTONOMI:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- dichiarazione (autocertificazione del lavoratore autonomo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D.Lgs. 81/'08;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

D.Lgs. 81/'08 artt. 18, 21 e 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Legge 130/2010 art. 5.

I lavoratori occupati nei cantieri devono essere muniti di apposita TESSERA DI RICONOSCIMENTO corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita propri, nome o ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro, data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

I lavoratori autonomi devono munirsi di apposita TESSERA DI RICONOSCIMENTO corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita propri e l'indicazione del committente.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Dichiarazione di idoneità tecnico professionale

(Art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Fornita come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto nato a il e residente a in via n° in qualità di Datore di Lavoro (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) dell'impresa con sede legale a in via n° e iscrizione alla CCIAA Provincia di al n°, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in riferimento ai lavori di da realizzarsi presso il cantiere di per conto

- che l'impresa è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere;
- che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- che l'impresa fornisce tutte le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione delle lavorazioni affidate in appalto;
- che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'impresa, o regolarmente noleggiate, o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'impresa nei luoghi di lavoro del Committente, sono conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69, 70, 71, 72 e 73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- che i lavoratori addetti hanno ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- che il personale è stato dotato di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- che i lavoratori addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e sono idonei allo svolgimento della mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08;
- che l'azienda adotta tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione delle emergenze così come previsto dal D.Lgs. 81/08;
- **di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.**
- posizione Matricola I.N.P.S. n°
- posizione Matricola I.N.A.I.L. n°
- organico Medio Annuo per l'anno precedente (distinto per qualifica): titolare o soci n° + operai n° altre qualifiche n°

Si allega inoltre alla presente dichiarazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- copia documento di identità

Data:

Il dichiarante

.....

Dichiarazione di idoneità tecnico professionale

(Art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Fornita come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto nato a il e
residente a in via n° in qualità di
Lavoratore Autonomo (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) che compie opere
o servizi in appalto o subappalto di cui all'art. 2222 del codice civile, con sede legale a
..... in via e iscrizione alla CCIAA della
Provincia di al n°, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.
76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in riferimento ai lavori di da realizzarsi presso il cantiere di
....., per conto

- che il suddetto Lavoratore Autonomo è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente riguardo i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
- che il Lavoratore Autonomo possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- che il Lavoratore Autonomo utilizza le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- che il Lavoratore Autonomo è munito di dispositivi di protezione individuale ed il loro utilizzo è conforme alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- che il Lavoratore Autonomo è munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che il lavoratore autonomo, relativamente ai rischi propri delle attività svolte, si avvale della facoltà di beneficiare della sorveglianza sanitaria e di partecipare ai corsi di formazione specifici così come indicato dall'art. 21 comma 2 punti a) e b) del D.Lgs. 81/08;

Si allega inoltre alla presente dichiarazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- copia documento di identità
- Giudizio di idoneità sanitaria alla mansione
- Attestato di formazione secondo l'accordo Stato Regioni n°221 del 21/11/2012

.....
Il dichiarante
.....

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

In relazione all'incarico che la ditta committente
di, via ha affidato all'impresa appaltatrice
..... per lo svolgimento delle seguenti attività
.....

si svolge in data odierna una riunione di coordinamento con sopralluogo con-
giunto degli ambienti di lavoro ove vengono / verranno svolte le attività di cui sopra.

Sono presenti i soggetti di seguito indicati:

per la committenza:

per l'appaltatrice:.....

Vengono letti e verificati i contenuti del documento "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi In-
terferenti per attività affidate in regime di appalto D.U.V.R.I.*" predisposto da
..... e consegnato alla ditta appaltatrice. Vengono discusse
e approfondite le problematiche relative ai rischi inerenti le attività che il personale della ditta ap-
paltatrice svolge / svolgerà, con particolare riferimento ai rischi interferenti rispetto alla commit-
tenza, e le relative e conseguenti misure di prevenzione e protezione nonché le necessarie misure
di coordinamento, a norma dell'art. 26 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia quanto segue (rischi o situazioni particolari, eventuali mi-
sure specifiche di coordinamento, se non già specificate nel DUVRI):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firme per la Committente

.....

.....

Firme per la ditta appaltatrice

.....

.....



CENTRALE TERMICA

SGANCIO ELETTRICO GENERALE

SGANCIO ELETTRICO CUCINA

INTERCETTAZIONE GAS CUCINA

PIANTA PIANO TERRA

- NASPO
- ESTINTORE A POLVERE
- ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA
- PULSANTE DI SGANCIO ELETTRICO
- PULSANTE DI ALLARME MANUALE
- ATTACCO AUTOPOMPA V.V.F.
- TELEFONO PER EMERGENZE
- VALVOLE D'INTERCETTAZIONE GAS-METANO
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- PUNTO DI RACCOLTA (PARCHEGGIO SUL FRONTE)
- VIE DI ESODO
- U.S. USCITA DI SICUREZZA

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso	118
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Polizia municipale	0541-966611

OBBLIGHI E DIVIETI

- E' VIETATO FUMARE E FARE USO DI FIANME LIBERE
- E' VIETATO OSTRUIRE I PERCORSI DI ESODO E LE PORTE DI USCITA CON STRUTTURE, PANNELLI IMPIANTI E QUANT'ALTRO
- E' VIETATO COPRIRE GLI ESTINTORI E I NASPI